

Arbus-Guspini. Appello degli imprenditori alla Fondazione per il Sud: aspettiamo il commissario

Atto finale per salvare l'ecoparco

Con la caduta della Giunta, niente delibera: scaduti i tempi per il progetto

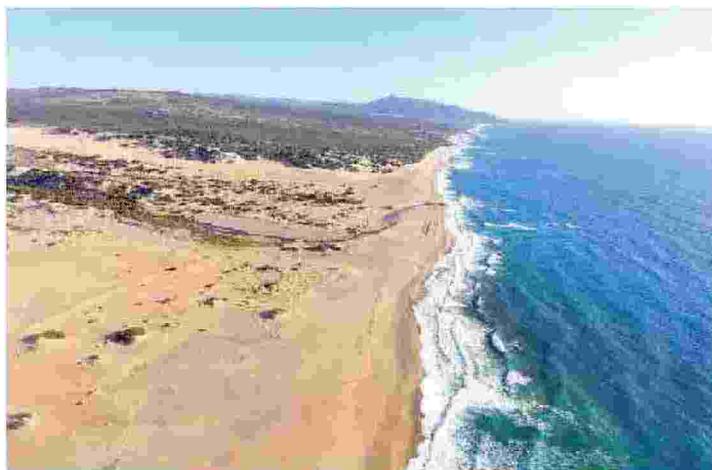
L'ecoparco "Dune di Piscinas-Montevecchio" s'ha da fare: è l'imperativo che unisce un centinaio di imprenditori e volontari in campo per salvare il piano. La mobilitazione è iniziata subito dopo lo scioglimento anticipato dell'amministrazione comunale di Arbus che di fatto ha impedito la firma di un atto della Giunta, ovvero la risposta all'ultimatum del direttore della **Fondazione con il Sud**, Marco Imperiale, che aveva chiesto «entro il 28 febbraio atti scritti e non più parole per salvare il progetto», finanziato dall'ente per due milioni e mezzo di euro.

Gli imprenditori

La crisi politica ha distolto l'attenzione dalla scadenza e ora gli operatori sperano di difendere la bontà e l'importanza dell'ecoparco guadagnando qualche giorno. «In una videoconferenza aperta a coloro che hanno partecipato ai tavoli tecnici in questi sei anni di lavoro, chiederemo al direttore della Fondazione un'ulteriore proroga - dice un operatore turistico, Gianluigi Largiu -. Faremo presente che il Comune ha la delibera pronta per avviare i bandi con i quali affidare gli immobili. Si tratta di qualche giorno, in attesa che arrivi il commissario straordinario al quale chiederemo di dare seguito

I DATI
2,5
Milioni sono stati stanziati dalla Fondazione per il Sud per finanziare il progetto dell'ecoparco

28
Febbraio la data in cui era stata fissata la scadenza per presentare la delibera di Giunta



LE DUNE
Vista sullo splendido litorale di Arbus

alla delibera della Giunta».

E così, dove la politica si è fermata, la comunità va avanti per un'iniziativa sociale ed economica che garantirà 36 posti di lavoro. «La Fondazione - ricorda Maurizio Serra, agente di commercio - è stata sempre disponibile, speriamo che lo sia anche oggi. Purtroppo la crisi politica è arrivata nel bel mezzo di un'emergenza ancora più grave, quella economica, generata dalla pandemia».

La delibera

Questi gli immobili che la Giunta ha messo a disposizione del progetto: l'ex avviamento da destinare a ostello per scolaresche, an-

ziani, turisti organizzati in gruppi; l'Urban Center per laboratori e vendita di prodotti tipici e quale sede locale della Fondazione; le strutture di Pitzinurri, da condividere con l'associazione della Pecora Nera e del Cammino Minerario di Santa Barbara. Prevista inoltre l'abolizione della Ztl nella strada per Piscinas, il mantenimento dei parcheggi sulla spiaggia con una riduzione graduale degli stalli al fine di rigenerare il sistema du-

Le reazioni

«A questo punto - dice Salvatore Mastino, sostenitore dell'iniziativa - dobbiamo sperare che la proposta non

faccia la stessa fine di quella del 1989, quando il Comune chiese alla Regione di poter trasformare in un parco regionale "Monte Arcuentu e rio Piscinas", riserve naturali della stessa area, infruttuose e penalizzanti per il nostro territorio". Franco Caddeo, operatore turistico, aggiunge: «Gli assessori al turismo prendano coscienza che spetta a loro valorizzare la Costa Verde. Da 50 anni è tutto affidato al lavoro dei gestori dei chioschi e degli stabilimenti balneari. L'ecoparco? Iniziativa a favore del turismo, non la sciamocela sfuggire. Grazie a chi ci tende una mano».

Santina Ravi

RIPRODUZIONE RISERVATA

